

1. Può presentare se stesso e la sua organizzazione al nostro pubblico aziendale? Signor Kevin, prima di tutto, vorrei ringraziarla per aver organizzato un'attività del genere che favorisce lo scambio di conoscenze e le sinergie. Sono Kubilay Yurtsever. Ho una formazione accademica in Ingegneria Elettrica e ho conseguito un Executive MBA presso l'Università di Roma Tor Vergata. Oggi ricopro il ruolo di Direttore Generale di Siderpali, azienda italiana che opera nel settore della trasmissione, distribuzione e pali per l'illuminazione elettrica. Siderpali fa parte della multinazionale Mitas Group, leader mondiale nel nostro settore.

2. Come ha scelto la sua carriera attuale?

Da bambino creavo sempre i miei giocattoli, spesso robot, il che mi ha portato naturalmente verso l'ingegneria elettrica. Negli ultimi 30 anni ho accumulato diverse esperienze: dal lavoro nell'industria della difesa su progetti della NATO, alla gestione di progetti nel settore delle telecomunicazioni con la prima compagnia di telefonia mobile al mondo, al contributo nelle energie rinnovabili. Tre anni fa sono stato nominato Direttore Generale di Siderpali, ruolo in cui metto insieme tutte queste esperienze.

3. Può parlarci del suo lavoro? Quali sono le parti più interessanti e stimolanti del suo lavoro?

Il mio lavoro ruota attorno al portare innovazione ed efficienza in un settore molto tradizionale. In Siderpali abbiamo ridefinito le nostre strategie commerciali, finanziarie e di approvvigionamento per rafforzare la competitività. Abbiamo avviato importanti progetti tecnologici e basati sull'intelligenza artificiale per modernizzare le operazioni. Questa trasformazione non solo ha incrementato l'efficienza, ma ha anche generato forti valori EBITDA, aumentando significativamente la redditività e il valore complessivo dell'azienda. La sfida sta nel bilanciare la tradizione con l'innovazione, ed è proprio questo che rende il lavoro così entusiasmante.

4. Dal suo punto di vista; In che modo l'intelligenza artificiale sta cambiando le aziende in generale? Quali sono le sfide comuni all'adattamento dell'IA?

Stiamo vivendo una vera e propria rivoluzione tecnologica che sta rimodellando ogni settore. Anche in un settore tradizionale come quello della produzione di pali in acciaio, l'intelligenza artificiale si sta rivelando "preziosa". Appliciamo l'intelligenza artificiale per ottimizzare la logistica, l'approvvigionamento, le vendite e la produzione, consentendo la gestione di attività ripetitive ma intelligenti da parte del software. In questo modo i nostri dipendenti possono dedicarsi ad attività più creative, strategiche ed emotivamente intelligenti. Le sfide principali sono garantire dati di input di alta qualità, promuovere l'accettazione autentica degli strumenti di intelligenza artificiale da parte dei dipendenti e affrontare la riservatezza e l'uso etico delle informazioni aziendali.

5. L'intelligenza artificiale sostituirà gli esseri umani e il loro lavoro?

L'intelligenza artificiale sostituirà infatti alcuni ruoli umani, in particolare nell'automazione e nella produzione, dove la robotica sta avanzando rapidamente. Tuttavia, l'IA non possederà mai il cuore, l'intuizione o il processo decisionale euristico degli esseri umani. Per questo

motivo, creerà anche nuovi e più qualificati posti di lavoro. A mio avviso, il numero di nuove opportunità supererà il numero di posti di lavoro che verranno sostituiti.

6. Pensa che l'IA debba essere regolamentata?

Sì. Gli utenti devono avere chiarezza e la capacità di acconsentire in merito alla misura in cui i loro dati personali e riservati vengono elaborati dai sistemi di intelligenza artificiale. La trasparenza è essenziale. Allo stesso tempo, la regolamentazione non deve essere esagerata al punto da diventare un ostacolo al progresso.

7. Nel suo percorso professionale, ha avuto dei modelli di ruolo? Ce ne può parlare?

Il mio modello è Mustafa Kemal Atatürk, il grande leader, innovatore e fondatore della moderna Turchia. Come ho spiegato nel mio libro *Startup Republic*, le riforme di Atatürk possono essere paragonate ai principi di gestione e scalabilità di una startup. Dalla creazione di una forte identità nazionale alla guida dell'innovazione, dell'istruzione e delle riforme economiche, ha costruito istituzioni forti e gettato le basi di una nazione resiliente e prospera. La sua visione rimane scalabile anche oggi.

8. Nel suo percorso professionale, ha imparato qualche lezione? Può condividere alcune lezioni apprese con il nostro pubblico?

Ho imparato che l'approccio più potente a "qualsiasi" sfida è la positività. Immagina che il problema sia già risolto: questa mentalità cambia tutto. Quindi, suddividi la sfida in compiti più piccoli, affrontali uno per uno e rimuovi gli ostacoli passo dopo passo. Alla fine, l'unità e la perseveranza portano al successo.

9. Quali sono le sue più grandi passioni e interessi al di fuori del lavoro?

Sono appassionata di arte, in particolare di scrittura. Alcuni anni fa, mi è stato assegnato il terzo posto in un concorso nazionale di poesia in Italia. Più recentemente, ho pubblicato due libri. Il primo, *Startup Republic* (disponibile su Amazon), ritrae Atatürk come un imprenditore visionario e dirompente che ha trasformato la Turchia in una nazione moderna. Il secondo, *From Rumi Goodnight to the Children* (attualmente in italiano, presto disponibile in inglese), è nato dal mio desiderio di portare la magia del Mathnawi del filosofo turco Rumi – un poema mistico di cinquantamila versi – nel mondo dei bambini. Questi racconti semplici ma profondi offrono lezioni di vita universali, invitandoci a guardarci dentro e scoprire la bellezza e la verità nei nostri cuori. Alla fine di ogni racconto c'è un QR code corrispondente che si collega a musica rilassante appositamente composta su YouTube, arricchendo l'esperienza di lettura.

10. Se avesse la possibilità di viaggiare indietro nel tempo, personalmente o storicamente, quando sarebbe, e perché?

Sceglierei il Rinascimento, per essere allievo di Leonardo da Vinci. Imparare direttamente da un genio così visionario e produttivo sarebbe un privilegio oltre misura.

11. Come fa a rimanere motivato e ispirato al lavoro?

Quando mi pongo un obiettivo, per prima cosa rifletto profondamente sul "perché" voglio

raggiungerlo. Poi, lo visualizzo come già realizzato. Questa mentalità positiva porta chiarezza, fiducia e spesso produce risultati impressionanti quasi naturalmente.

12. Quali sono i suoi suggerimenti per i professionisti della prossima generazione quando scelgono i loro percorsi di carriera e promuovono la loro carriera?

La chiave è la conoscenza di sé. I giovani professionisti devono capire "cosa" vogliono veramente, non "cosa si aspettano la società, la famiglia o l'ambiente. Una volta identificata la loro passione, dovrebbero concentrarsi su di essa e perseguirla senza sosta. Non concentrarsi direttamente sul denaro; Quando si lavora con passione e integrità, il denaro seguirà come naturale conseguenza.